

6 feb 2009 - Bombardier Aerospace. Dimezzati gli ordini e le consegne di aerei e avviato il licenziamento di 1010 lavoratori a contratto e 350 a tempo indeterminato.

La casa costruttrice canadese ha annunciato previsioni di consegne al ribasso anche per il nuovo anno appena iniziato. «Il comparto sta subendo una forte instabilità e prevediamo maggiore volatilità nel breve periodo. I fondamentali di Bombardier sono solidi, ma ci aspettiamo di avere molte sfide da fronteggiare quest'anno. - ha commentato Guy C. Hachey, presidente e direttore generale di Bombardier Aerospace. - La compagnia ha preso le proprie iniziative per rafforzare la propria condizione finanziaria e operativa e dobbiamo continuare ad essere prudenti e intraprendere azioni decisive.»

Nello specifico dei segmenti di mercato, gli aerei commerciali consegnati sono stati 110 contro i 128 dell'anno precedente, mentre gli ordini si sono assestati a 114 contro i 238 di un anno fa. Per i business jet l'anno fiscale ha visto 239 consegne contro le 232 dello scorso anno, mentre gli ordini sono stati 262 contro l'eccezionale dato di 12 dietro in dietro di 452. Infine, per l'anfibio Bombardier 415 le consegne sono state quattro contro l'una del 2007, mentre gli ordini hanno interessato due macchine, nella versione MP, contro gli otto dello scorso anno. Nelle previsioni la casa canadese vede una riduzione del 10% delle consegne dei velivoli business jet e un incremento del 10 % delle consegna nel comparto commerciale.

Alla luce di questo scenario, è previsto un incremento della domanda per i turboprop i ratei di produzione del 78 posti Q400 cresceranno, mentre resteranno stabili i ratei della produzione di jet regionali CRJ Series.

Di contro i ratei di produzione dei business jet Learjet e Challenger saranno ridotti con riduzione massiccia di occupati.

Nel complesso un taglio tra operai, impiegati e dirigenti del 4,5% degli addetti complessivi che sono 30mila. I tagli riguarderanno gli stabilimenti di Montreal, Wichita e Belfast e diverranno effettivi nel corso dei prossimi cinque mesi.